CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI (ENR)

2024

Determinazione del 17 settembre 2026, n.187



CORTE DEI CONTI


CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI (ENR)

2024

Relatore: Primo Referendario Andrea Di Renzo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Emanuela Valentini

Determinazione n. 187/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 17 settembre 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Pierpaolo GRASSO
	Antonio AGOSTINI
	Luigi DE LEVERANO
	Marcella PAPA
Primi Referendari	Daniela CIMMINO
	Patrizia ESPOSITO
	Rosaria DI BLASI
	Andrea DI RENZO

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale risi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Andrea Di Renzo, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – dell'Ente nazionale risi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Andrea Di Renzo
(*f.to digitalmente)*

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(*f.to digitalmente*)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. ORDINAMENTO 2
1.1 Obblighi di pubblicità, trasparenza e di prevenzione della corruzione 3
1.2 Misure di contenimento della spesa 3
2. GLI ORGANI 5
3. PERSONALE 8
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE 12
4.1 Contenzioso 12
4.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). 13
5. ATTIVITA' NEGOZIALE 14
6. I RISULTATI CONTABILI 15
6.1 Il bilancio 15
6.2 Stato patrimoniale 17
6.3 Conto economico 21
6.4 Rendiconto finanziario 27
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 29

INDICE TABELLE

Tabella 1– Misure contenimento della spesa esercizio 2024 4
Tabella 2– Costi per gli organi e per la Consulta risicola 7
Tabella 3– Personale 8
Tabella 4- Costo annuo del personale 9
Tabella 5– Incidenza del costo del personale sul costo della produzione 10
Tabella 6– Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato) 10
Tabella 7-Totale costo personale 2023 e 2024 11
Tabella 8 - Attività negoziale 14
Tabella 9 – Missioni e programmi 16
Tabella 10 - Stato patrimoniale (attività) 17
Tabella 11– Stato patrimoniale (passività) 18
Tabella 12– Altri fondi 20
Tabella 13– Conto economico 22
Tabella 14– Valore della produzione 24
Tabella 15– Ricavi e proventi 25
Tabella 16– Costi della produzione 26
Tabella 17- Rendiconto finanziario 28

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dall'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 dell'Ente nazionale risi e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Il referto sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 è stato approvato con determinazione n. 32 del 20 marzo 2025, ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 366.

1. ORDINAMENTO

L'Ente nazionale risi (di seguito anche Enr o Ente) è un ente pubblico economico con sede in Milano, istituito dal regio decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 dicembre 1931, n. 1785.

Ai sensi dell'art. 1 della citata disposizione legislativa, "l'Ente ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promuovendo e sostenendo iniziative rivolte al miglioramento della produzione, della trasformazione e del consumo del prodotto".

I compiti dell'Enr, in conformità e attuazione del citato regio decreto-legge e del d. lgs. 4 agosto 2017, n. 131, sono individuati dall'art. 2 dello statuto, approvato con d.i. del 7 dicembre 2020, in base al quale l'Ente:

- provvede alla raccolta, all'elaborazione e alla valutazione dei dati relativi all'andamento della produzione e del mercato nazionale, dell'Unione europea (UE) ed extraunionale;
- esercita le attività di controllo demandategli dal citato d.lgs. n. 131 del 2017;
- detiene ed aggiorna il "registro varietale", previsto dall'art. 6 del medesimo decreto, contenente l'elenco delle varietà del riso greggio, e svolge attività di ente certificatore a tutela della produzione, del commercio e del consumo del riso;
- svolge attività di promozione per l'incremento del consumo del riso italiano;
- gestisce e controlla il rispetto delle regole di utilizzo del marchio "Riso italiano";
- cura i rapporti con i ministeri e con gli organismi internazionali dai quali dipende il collocamento del prodotto;
- compie ogni altra attività prevista da leggi nazionali e da regolamenti.

Per lo svolgimento della propria attività l'Enr può istituire uffici distaccati in Italia e all'estero.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), già Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaf).

Fino al 2018 l'Enr ha provveduto, quale organismo pagatore, all'attuazione dei regimi di finanziamento predisposti dall'Unione europea in favore del settore risicolo, nel rispetto del reg. (CE) 7 luglio 1995, n. 1663. A decorrere dall'esercizio finanziario 2019, a seguito dell'approvazione del reg. (Ue) 11 maggio 2014, n. 907, il Ministero vigilante, con il decreto 10

agosto 2018, ha stabilito il passaggio delle funzioni di organismo pagatore per il settore risicolo dall'Enr all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea).

In data 5 giugno 2020 sono state adottate modifiche allo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio di amministrazione con il voto unanime dei tre consiglieri presenti, approvato, come anticipato, con d.i. del 7 dicembre 2020, notificato all'Enr il 4 marzo 2021; l'approvazione del nuovo statuto si era resa necessaria a seguito dell'entrata in vigore del citato d.lgs. n. 131 del 2017 e della revoca all'Ente della funzione di organismo pagatore. Un'ulteriore modifica è stata più recentemente apportata con d.i. del 15 dicembre 2023, con il quale è stata approvata la nuova versione dell'atto adottata con delibera del Cda del 27 aprile 2023. Il nuovo testo risulta modificato, rispetto al precedente, all'art. 6, c. 2, con la rimozione del limite della rinnovabilità della carica dei membri del Consiglio di amministrazione, in precedenza consentita per una sola volta.

1.1 Obblighi di pubblicità, trasparenza e di prevenzione della corruzione

L'Ente nazionale risi è soggetto alla normativa anticorruzione introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e a quella in materia di trasparenza di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In particolare, nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ove devono essere pubblicate le informazioni previste dal d.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dal d.lgs. n. 97 del 2016 (ivi compreso quanto funzionale a consentire l'accesso civico), è presente il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" (Ptpc) che ricomprende il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" (Ptti), aggiornato, da ultimo, per il triennio 2026 – 2028. Non risultano pubblicati referti di questa Sezione.

L'Ente ha nominato il Responsabile della protezione dati, mentre non appare aggiornata al d. lgs. n. 24 del 2023 la procedura relativa alla segnalazione di illeciti (cd. *whistleblowing*).

1.2 Misure di contenimento della spesa

L'Enr è inserito nell'elenco pubblicato dall'Istat di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è perciò tenuto al rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa, come da ultimo previste dall'art. 1, commi 590 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160; in particolare, i commi 591 e 592 dell'art. 1 citato stabiliscono il divieto di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio di quello relativo alle

medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e che dette voci di spesa per gli enti che adottano la contabilità civilistica sono individuate secondo le corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico.

Il Collegio dei revisori nella relazione al bilancio consuntivo ha dichiarato che l'Ente ha rispettato le predette disposizioni sul contenimento della spesa, precisando in particolare che detto limite è pari a 1.360.848 euro e che il costo delle corrispondenti voci del conto economico nel 2024 è stato pari a 1.352.269 euro.

Tabella 1 – Misure contenimento della spesa esercizio 2024

	Riferimenti normativi	Importo da versare
Somme provenienti da riduzioni di spesa	art. 61, comma 5, d.l. n. 112 del 2008	25.491
Spesa per gli organi	art. 6, comma 3, d.l. n. 78 del 2010, come modificato dall'art.10 c.5 del d.l. n. 210 del 2015	12.427
Incarichi di consulenza	art. 6, comma 7, d.l. n. 78 del 2010	12.083
Spese per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6 comma 8 d.l. n. 78 del 2010	75.849
Spese per la formazione	art. 6 comma 13 d.l. 78 del 2010,	1.642
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture	art. 6 comma 14 d.l. n. 78 del 2010	6.599
Spese per missioni	art. 6, comma 12, d.l. n. 78 del 2010	65.532
Spese per consumi intermedi	art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012	157.041
Ulteriore riduzione di spesa del 5 %per consumi intermedi	art. 50, comma 3, d.l. n. 66 del 2014	78.520
	Totale	**435.184**

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente nella relazione sulla gestione ha precisato che il rispetto del limite anche per il 2024, come per l'esercizio precedente, è stato garantito grazie alla possibilità di escludere dal calcolo i consumi energetici, secondo la circolare n. 29 del 3 novembre 2023 della Ragioneria generale dello Stato, e ha dichiarato di aver effettuato, alla voce "oneri diversi di gestione" del bilancio dello Stato, i versamenti previsti dall'art. 1, comma 594, della citata legge n. 160 del 2019, per complessivi 435.184 euro.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente dell'Enr è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, con le modalità di cui all'art. 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400; dura in carica quattro anni e non può essere confermato per più di due volte.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.p.r. del 28 novembre 2023, a seguito di deliberazione del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2023.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente; adotta tutti gli atti che non siano esplicitamente demandati al Consiglio di amministrazione, che convoca e presiede, vigilando sull'esecuzione delle deliberazioni. In caso di assenza o impedimento, le relative funzioni sono esercitate dal consigliere più anziano nella carica o, a parità di anzianità, da quello più anziano d'età.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è composto, oltre che dal Presidente, da 4 membri:

- 1 in rappresentanza delle regioni interessate alla risicoltura, designato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome;
- 3 scelti tra una rosa di nominativi indicati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera risicola.

I componenti del Cda durano in carica quattro anni con possibilità di essere confermati. Qualora, nel corso del quadriennio, per qualsiasi motivo, si verifichi nel Consiglio una vacanza, il Presidente, entro trenta giorni, richiede al Ministero vigilante di procedere alla nomina di un componente della stessa categoria che poi resta in carica fino al compimento del quadriennio. Per gravi e motivate ragioni di pubblico interesse, il Cda può essere sciolto con decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste che provvede alla nomina di un commissario straordinario, con i poteri del Consiglio e del Presidente, per un periodo non superiore a due anni.

L'attuale Cda è stato costituito con decreto del 29 dicembre del 2023, notificato all'Ente il 9 gennaio 2024.

Il Cda ha poteri di programmazione e di indirizzo, esercitando il relativo controllo strategico.
È convocato almeno quattro volte all'anno per gli adempimenti statutari, su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci, oppure su richiesta del Collegio dei revisori. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, mentre, per la validità delle deliberazioni, è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
Il Cda, sentite le organizzazioni di settore maggiormente rappresentative, entro 60 giorni dall'insediamento, provvede a designare i membri della "Consulta risicola nazionale". Tale organismo deve essere convocato dal Presidente dell'Enr almeno due volte l'anno e ogni qualvolta il Consiglio stesso lo ritenga necessario.
La Consulta, che non è organo dell'Ente, ha compiti di esame in materia di politiche generali del settore risicolo e di programmazione delle attività dell'Ente; è composta da tredici rappresentanti dei risicoltori, dieci rappresentanti della trasformazione e della commercializzazione del riso, un esperto nel settore della ricerca. Ai membri della Consulta è garantito unicamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni.
Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, è composto da tre membri effettivi, uno dei quali è designato dal Mef ed esercita le funzioni di Presidente. I membri del Collegio sono scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, o tra soggetti in possesso di specifica professionalità. Il Collegio, il cui Presidente svolge anche le funzioni di organismo analogo all'Oiv (provvedendo alle dovute pubblicazioni sul sito istituzionale), dura in carica quattro anni e può essere riconfermato; svolge i compiti previsti dagli artt. 2397 e ss. del codice civile compreso il controllo contabile di cui all'art. 2409 *bis*. L'attuale Collegio è stato nominato con decreto del 21 dicembre 2022.
Il Collegio si è formalmente insediato presso l'Ente in data 25 gennaio 2023.
La tabella seguente espone l'ammontare dei costi per organi ed organismi dell'Ente.

Tabella 2 – Costi per gli organi e per la Consulta risicola

	2023	2024	Variazione %	Variazione assoluta
Presidente	58.017	66.606	14,80	8.589
Consiglio amministrazione	23.608	50.032	111,93	26.424
Presidente Collegio revisori dei conti	9.568	9.510	-0,61	-58
Componenti Collegio dei revisori dei conti	19.051	17.997	-5,53	-1.054
Totale	**110.244**	**144.145**	**30,75**	**33.901**
Consulta risicola	355	238	-32,96	-117
Totale	**110.599**	**144.383**	**30,55**	**33.784**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il costo complessivo è pari a 144.383 euro, in aumento di 33.784 euro rispetto al 2023.

A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143 (pubbl. in G.U. n. 222 del 2022) in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con decreto n. 598792 del 13 novembre 2024, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha determinato i compensi degli organi di amministrazione e controllo in continuità con quanto già stabilito dal precedente decreto interministeriale n. 32366 del 30 ottobre 2013, ribadendo quindi i precedenti valori, già decurtati del 10 per cento ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

3. PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2024 prestavano servizio nell'Ente 68 unità di personale, in riduzione rispetto all'anno 2023 di una unità per effetto di quattro cessazioni e tre assunzioni.

Nel 2024, l'Enr, che ha adottato una specifica procedura di selezione del personale pubblicata sul proprio sito istituzionale, ha impiegato 4 lavoratori a tempo determinato (per complessivi 22,87 mesi/persona pari, su base annua, a 2 unità), applicati in progetti scientifici finanziati da terzi a carattere non stagionale, e, in misura residuale, per una sostituzione di maternità.

Sono stati poi impiegati 8 lavoratori stagionali (per complessivi 32,74 mesi/persona, corrispondenti, su base annua, a 3 unità).

La tabella che segue indica il personale suddiviso secondo le diverse qualifiche, in ragione del tipo di contratto a tempo determinato e a tempo indeterminato.

Tabella 3 – Personale

		Dipendenti a tempo indeterminato		**Dipendenti a tempo determinato (*)**	
QUALIFICA		**2023**	**2024**	**2023**	**2024**
Dirigenti (compreso il Direttore generale)		4	4		
Quadri		2	1		
Area F		5	5		
Area C		36	37		
Area B		21	20		
Area A		1	1		
				6	5
	Totali	**69**	**68**	**6**	5

* Il numero dei lavoratori a tempo determinato comprende gli stagionali ed è indicato in ragione del rapporto giorno/lavoro.

Fonte: dati forniti dall'Ente

Il Consiglio di amministrazione ha nominato l'attuale Direttore generale il 15 febbraio 2016; il 12 febbraio 2021 l'incarico è stato rinnovato per ulteriori 5 anni, e, quindi il 5 marzo 2026 per ulteriori 5 anni.

Il relativo trattamento economico, originariamente equiparato a quello di dirigente dello Stato di prima fascia, dal 1° gennaio 2009 è regolato da un contratto di natura privatistica.

Il regime giuridico del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Ente è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. In data 17 aprile 2019 era stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale dei dipendenti non dirigenziali dell'Ente, per il triennio economico 2016 - 2018. Il Ccnl per il triennio 2020 – 2022 è stato sottoscritto in data 21 settembre 2023, a seguito di delibera del Cda n. 5 del 26 luglio 2023. Tra il mese di ottobre ed il mese di dicembre 2023 sono stati erogati gli arretrati a tutto il personale compreso il personale nel frattempo cessato, addebitando al fondo appositamente iscritto in bilancio. È stato sottoscritto il Ccnl per il triennio 2023 - 2025.

Tabella 4 - Costo annuo del personale

		2023	2024	var %	var. assoluta
Salari/Stipendi		2.793.556	3.013.423	7,87	219.869
Oneri sociali		887.858	957.621	7,85	69.763
T.F.R. e indennità buona uscita		218.140	296.644	36,07	78.630
Altri costi*		171.860	199.426	16,04	27.566
	TOTALE	**4.071.414**	**4.467.114**	**9,72**	**395.700**

*somma costi per i buoni pasto, missioni e trasferimenti e costi per la formazione del personale.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I costi per il personale evidenziano rispetto all'esercizio 2023 un incremento in valore assoluto di 395.700 euro. Tale incremento, secondo quanto dichiarato dall'Ente in nota integrativa, è stato determinato dal rinnovo del contratto del personale dipendente non dirigente per il triennio 2023-2025 che ha comportato, a regime 2024, un incremento stipendiale *pro-capite* medio del 10,4 per cento a seguito dell'applicazione dell'Ipca (indice dei prezzi al consumo armonizzato).

Il fondo per l'indennità di buonuscita, contabilizzato unitamente all'accantonamento per il Tfr, passa da 218.140 euro del 2023 a 296.644 euro.

Nel 2024, inoltre, l'assunzione di personale avventizio (normalmente impiegato in prove sperimentali conto terzi presso le aziende agricole) ha comportato un incremento della spesa per le missioni, contabilizzata nella voce "altri costi".

Tabella 5 – Incidenza del costo del personale sul costo della produzione

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INCIDENZA %
2022	4.135.818	7.384.269	56,0
2023	4.071.288	7.119.186	57,19
2024	4.467.114	8.090.674	55,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La tabella che precede evidenzia come l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di produzione dal 2022 al 2023 mostri un andamento crescente. Nella annualità 2024 l'incidenza è del 55,21 per cento.

La tabella seguente evidenzia il costo del personale suddiviso per categoria.

Tabella 6 – Costo del personale suddiviso per categoria (tempo indeterminato)

COSTO DEL PERSONALE/CONTRATTO INDETERMINATO	Costo
personale dirigente	785.545
Totale personale dirigente	**785.545**
personale non dirigente	
part-time	163.789
full-time	3.324.036
Totale personale non dirigente	**3.487.825**
Totale	**4.273.370**
incidenza personale dirigente (su totale)	18,38
incidenza personale non dirigente (su totale)	81,62

Fonte: dati forniti dall'Ente

La seguente tabella pone a raffronto il costo relativo al personale con contratto a tempo indeterminato rispetto a quello stagionale o con contratto a tempo determinato negli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 7 -Totale costo personale 2023 e 2024

COSTO DEL PERSONALE	2023	2024
Totale costo personale con contratto a tempo indeterminato	3.890.493	4.273.370
Totale costo personale con contratto a tempo determinato/stagionali	180.921	193.744
Totale costo personale	**4.071.414**	**4.467.114**

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente eroga premi a seguito di valutazione dell'attività svolta sotto forma di mensilità aggiuntive, come concordato in sede di contrattazione integrativa (sottoscritta il 29 ottobre 2008 e pubblicata sul sito) per il personale dirigente.

In particolare, il sistema valuta il merito dei dipendenti tramite parametri come autonomia operativa, gestione risorse, rapporto con l'utenza e capacità di iniziativa, con punteggi da insufficiente a ottimo, con percentuali variabili dallo 0 al 100 per cento.

In particolare, secondo quanto riferito in sede istruttoria, l'ENR nel 2024 per i dipendenti a tempo indeterminato ha erogato premi per complessivi 223.541 euro, di cui 81.628 euro in favore dei dirigenti e 141.913 euro in favore degli altri impiegati; per i dipendenti a tempo determinato e per gli stagionali ha erogato premi complessivi di 6.881 euro, di cui 3.086 euro per i dipendenti in regime di tempo determinato e 3.975 euro per gli stagionali.

L'Ente ha conferito incarichi di collaborazione a due professionisti: uno come Responsabile protezione dati dal 2022 al 2025 con compenso triennale di 36.000 euro più Iva, e l'altro per assistenza in materia fiscale dal 2023 al 2025 con compenso annuo di 4.300 euro più Iva. Entrambi sono stati scelti tramite affidamento diretto.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Enr nella relazione sulla gestione ha dichiarato di aver continuato a svolgere un'attività di supporto al Masaf e di collaborazione con istituzioni nazionali, eurounitarie e internazionali, quali il Ministero della salute, l'Istituto superiore di sanità (I.S.S.), la Commissione europea, l'Ente italiano di normazione (Uni), l'*International organization for standardization* (I.S.O.), il Comitato europeo di normazione (Cen).

In particolare, il supporto fornito dall'Ente al Masaf e alla Rappresentanza italiana permanente a Bruxelles, si è sostanziato nella comunicazione al Ministero delle informazioni relative alle giacenze di riso, nella prosecuzione, attraverso il Centro ricerche sul riso, della attività di formazione degli agricoltori in ordine alle nuove tecniche agronomiche, nonché nel monitoraggio dell'impatto derivante dal venir meno della clausola di salvaguardia sulle importazioni di riso lavorato "Indica" dalla Cambogia e dal Myanmar—(prevista dal regolamento di esecuzione (UE) 2019/67 ma poi annullata da una sentenza del Tribunale Ue, di cui si riferisce meglio nel successivo capitolo), effettuando verifiche anche sulle importazioni di riso lavorato confezionato.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 6 del d. lgs. n. 131 del 2017, in data 31 agosto 2023 l'Ente ha pubblicato il registro varietale per la campagna di commercializzazione 2023-2024[1].

4.1 Contenzioso

L'Ente ha segnalato la pendenza nel 2024 di alcune cause. In particolare, l'Enr ha riferito di aver ricevuto nel 2023 la notifica di un atto di citazione avente ad oggetto una richiesta di risarcimento con riguardo all'esecuzione di un contratto di appalto di lavori per la realizzazione di una sala polifunzionale presso l'Azienda agricola Villa dei prati del Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna (Pv).

Inoltre, l'Ente a seguito della ricezione di alcune note di rettifica da parte dell'Inps aventi ad oggetto denunce contributive, ha promosso un'azione giudiziale finalizzata all'accertamento dell'inesistenza di obbligazioni contributive a proprio carico.

[1] L'art. 5 del decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste del 7 agosto 2018 fissa le condizioni per l'utilizzo dell'indicazione "Classico", in associazione alla denominazione dell'alimento, per le varietà di risone ed i criteri per la verifica della tracciabilità varietale di cui all'art. 5, c. 5, del d.lgs. n. 131 del 2017. In tale contesto, è in capo all'Enr la competenza in ordine alla verifica della congruenza della documentazione richiesta dalla normativa e all'effettuazione delle ispezioni, al fine dell'accertamento della tracciabilità della produzione vendibile con la denominazione "Classico".

Infine, in precedenza si era fatto cenno dell'annullamento nel 2022 da parte del Tribunale dell'Unione europea del regolamento n. 2019/67 della Commissione che aveva stabilito una clausola di salvaguardia nei confronti delle importazioni di riso "Indica" originario della Cambogia e del Myanmar/Birmania (sentenza del 9 novembre 2022 nella causa T-246/19). A seguito di detta sentenza, nel 2023 la Commissione ha posto all'attenzione degli Stati membri la bozza di un nuovo regolamento di esecuzione, finalizzato alla reintroduzione della misura di salvaguardia nel rispetto delle regole procedurali, la cui violazione era stata causa del menzionato annullamento. Il nuovo regolamento di esecuzione (UE) 2024/842 della Commissione che reistituisce misure di salvaguardia in relazione alle importazioni di riso Indica originario della Cambogia e del Myanmar/Birmania è stato adottato l'11 marzo 2024.

4.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

L'Enr ha riferito di essere soggetto attuatore del progetto di cui al CUP J41C23000530006, relativo alla Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali". L'intervento riguarda la migrazione su *cloud* del c.d. Polo strategico nazionale (Psn), l'infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare la pubblica amministrazione di tecnologie e infrastrutture *cloud* che possono beneficiare delle più ampie garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza.

L'Ente ha trasmesso in data 4 ottobre 2023 la propria candidatura; il 17 ottobre 2023 gli è stata notificata l'ammissione e, di seguito a ciò è stato ammesso al finanziamento per 885.088 euro; il 27 novembre 2023 gli è stata comunicata l'assegnazione del finanziamento.

In occasione del sesto monitoraggio attivato da questa Sezione, l'Ente ha dichiarato che l'esecuzione del progetto si è conclusa in data 31 luglio 2024; quindi, a seguito dell'emissione da parte del RUP del certificato di regolare esecuzione, l'Enr in data 5 dicembre 2024 ha acquisito il finanziamento.

In occasione dell'ottavo monitoraggio, relativamente ai dati del 31 dicembre 2025, l'Ente non ha riferito ulteriori informazioni in ordine all'attuazione del Piano.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE

La tabella che segue indica la tipologia delle procedure di affidamento utilizzate nel 2024, secondo quanto comunicato in sede istruttoria dell'Ente.

Tabella 8 - Attività negoziale

Esercizio	2024			
Tipo procedura	**Numero procedure effettuate**	**Importo di aggiudicazione complessivo per procedura**	**Percentuale importo sul totale (%)**	**Importo di aggiudicazione medio per procedura**
Affidamento diretto (art. 50, c. 1 lett. a) e b) del d.lgs. n. 36/2023)	356	1.364.666	34	3.833
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 50, c. 1 lett. c) e d) del d.lgs. n. 36/2023)				
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73 d.lgs. n. 36/2023)				
Procedura rilevanza comunitaria				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione *	12	830.259	21	69.188
Altro **	5	1.769.502	45	353.900
Totale	**373**	**3.964.427**	**100**	**10.628**

* Fra queste una procedura, di valore pari a 376.203 euro, nell'ambito dell'adesione al polo strategico nazionale Cloud PA.
** Fra queste una procedura, pari a 1.742.719 euro, per compravendita terreni.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

In particolare, l'Ente in sede istruttoria ha comunicato lo svolgimento nel 2024 di numero 373 procedure di affidamento, con un importo complessivo delle aggiudicazioni pari a 3.964.427 euro.

Di queste, numero 356, per un importo complessivo di 1.364.666 euro, sono state procedure di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1 lett. "a" e "b", del d. lgs. n. 36 del 2023 e numero 12, per un importo pari a 830.259 euro, procedure di affidamento diretto in adesione ad accordo quadro.

6. I RISULTATI CONTABILI

6.1 Il bilancio

Il bilancio per l'esercizio 2024, accompagnato dalla relazione dei revisori dei conti, è stato approvato, con delibera del Cda del 29 aprile 2025. È composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione e ad esso sono allegati il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati, secondo i principi del codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della legge n. 196 del 2009, e, in particolare:

- il d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91,
- il d.m. 27 marzo 2013, il d.p.c.m. 18 settembre 2012 e le relative circolari applicative.

La rilevazione Siope è stata attivata dall'anno 2017.

A decorrere dal bilancio consuntivo 2017, l'attività dell'Ente è articolata nelle seguenti missioni e programmi:

- MISSIONE 009 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", PROGRAMMA 006 "Politiche competitive, della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione";
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", PROGRAMMA 002 "Indirizzo politico", PROGRAMMA 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza";
- MISSIONE 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro", PROGRAMMA 001 "Partite di giro". Di seguito viene riportato il prospetto previsto dall'art. 7 del d.m. 27 marzo 2013, distinto per finalità di spesa, articolato in missioni e programmi.

Tabella 9 – Missioni e programmi

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024		
	Previsione	**Consuntivo**
Missione 009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
Programma 009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare e mezzi tecnici di produzione		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	6.316.000	6.344.366
Totale Programma 009.006	**6.316.000**	**6.344.366**
Totale Missione 009	**6.316.000**	**6.344.366**
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma 032.002 - Indirizzo politico		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	90.000	116.876
Totale Programma 032.002	**90.000**	**116.876**
Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia	738.816	740.434
Totale Programma 032.003	**738.816**	**740.434**
Totale Missione 032	**828.816**	**857.310**
Totale Spese	**7.144.816**	**7.201.676**
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Programma 099.001 - Partite di giro		
Gruppo COFOG 04.2 - Affari economici, Agricoltura, pesca e caccia		1.039.184
Totale Programma 099.001		**1.039.184**
Totale Missione 099		**1.039.184**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'Enr a partire dal 2014 è iscritto alla piattaforma certificazione crediti (Pcc) del Mef; la piattaforma elabora trimestralmente i *report* necessari per il calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti (Itp) annuale.

L'indicatore annuale di tempestività del 2024 è negativo e pari a -18,72 giorni; esso è dunque ampiamente entro i termini massimi stabiliti dall'art. 4 del d. lgs. 9 ottobre 2002, n. 231; l'indicatore è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. 14 ottobre 2013, n. 33.

6.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2024 sono riportati in maggior dettaglio nella seguente tabella e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (attività)

STATO PATRIMONIALE	2023	2024	Var.ne %	Var.ne assoluta
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	131.254	91.142	-30,56	-40.112
Immobilizzazioni materiali	7.277.909	8.632.755	18,61	1.354.846
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale Immobilizzazioni	**7.409.163**	**8.723.897**	**17,74**	**1.314.734**
ATTIVO CIRCOLANTE				
Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita	210.163	210.163	0,0	0
Crediti	617.423	380.197	-38,42	-237.226
Disponibilità liquide	15.476.421	14.806.782	-4,33	-669.639
Totale Attivo circolante	**16.304.007**	**15.397.142**	**-5,56**	**-906.865**
RATEI E RISCONTI	68.743	10.260	-85,07	-58.483
TOTALE ATTIVO	**23.781.913**	**24.131.299**	**1,47**	**349.386**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'attivo dello stato patrimoniale è di 24,1 mln; l'incremento (1,47 per cento), rispetto all'esercizio 2023 (23,8 mln), è determinato dall'aumento delle immobilizzazioni (17,74 per cento).

Nel 2024, il totale delle immobilizzazioni aumenta del 17,74 per cento, attestandosi a 8,7 mln. Le immobilizzazioni immateriali (91.142 euro) mostrano un decremento di 40.112 euro (-30,56 per cento) rispetto all'esercizio precedente (131.254 euro). I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori).

Le immobilizzazioni materiali (8,6 mln) aumentano del 18,61 per cento con una variazione assoluta di 1.354.846 euro; sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il totale dell'attivo circolante evidenzia un decremento del 5,56 per cento rispetto al 2023, passando da 16,3 mln (2023) a 15,4 mln (2024), con una variazione in termini assoluti di circa -1 mln; esso comprende le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (210.163 euro), i crediti (380.197 euro) e le disponibilità liquide (14,8 mln).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, finalizzate alla cessione, secondo il piano triennale approvato dal Cda, sono valutate al valore netto contabile (inferiore al valore di realizzazione), trattandosi di beni per la maggior parte dei casi totalmente ammortizzati. Le disponibilità liquide si riferiscono ai fondi depositati presso l'istituto tesoriere, presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso le casse economali delle sedi dell'Ente. Nel 2024 sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

I risconti, nell'anno considerato, diminuiscono dell'85,07 per cento, passando da 68.743 euro nel 2023 a 10.260 euro nel 2024; detto valore è relativo alla voce "canoni-abbonamenti-polizze forniture 2025" per 10.238 euro e ad "affitti attivi e spese condominiali 2024" per 22 euro. La tabella seguente indica le passività dello stato patrimoniale per gli anni 2023 e 2024 e la composizione del patrimonio netto.

Tabella 11 – Stato patrimoniale (passività)

STATO PATRIMONIALE	2023	2024	Var.ne %	Var.ne assoluta
patrimonio netto	12.928.675	12.910.533	-0,14	-18.142
capitale	*2.491.999*	*2.491.999*	0,0	0
riserve statutarie	*10.436.676*	*10.418.534*	-0,17	-18.142
-utile d'esercizio	-18.141	7.461	141,13	25.602
totale patrimonio netto + utile	12.910.530	12.917.994	0,06	7.464
fondi per rischi e oneri	4.987.772	4.917.876	-1,40	-69.896
tratt. fine rapporto	3.068.030	3.232.992	5,38	164.962
debiti	1.086.108	1.303.500	20,01	217.392
ratei e risconti	1.729.473	1.758.937	1,70	29.464
TOTALE PASSIVO E NETTO	**23.781.913**	**24.131.299**	**1,47**	**349.386**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il patrimonio netto passa da 12.928.675 euro a 12.910.533 euro, con una variazione assoluta di -18.142 euro e una variazione percentuale di 0,14 per cento. Il conto fondo per rischi e oneri (4.917.876 euro) corrisponde alla somma del fondo imposte (26.647 euro) e del conto "Altri fondi" (4.891.229 euro).

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione della voce "Altri fondi" a disposizione dell'Ente, per l'esercizio 2023 e per il 2024.

Tabella 12 – Altri fondi

		2023	2024	Differenza
Fondo oneri per il personale		0	173.700	173.700
Fondo manutenzione immobili e impianti		560.002	559.352	-650
Fondo rischi cause legali		246.067	219.366	-26.701
Fondo oneri futuri		295.714	721.715	426.001
Fondo incentivazione esodo volontario		436.410	0	-436.410
Fondo rischi compensi e emolumenti		24.657	0	-24.657
Fondo progetti scientifici		542.706	501.362	-41.344
Fondo ricerca e sviluppo		283.684	199.125	-84.559
Fondo ricambio generazionale		219.911	0	-219.911
Fondo rischi cloud		0	289.000	289.000
Fondo ripristino ambientale		294.947	294.947	0
Fondo divulgazione		2.057.027	1.932.662	-124.365
	Totale	4.961.125	4.891.229	-69.896

Fonte: dati forniti dall'Ente

La voce "Altri fondi" è stata pari a 4,9 mln, con un decremento di 69.896 euro rispetto all'esercizio precedente; i fondi sono stati iscritti secondo le modalità previste dall'art. 2424-*bis*, c. 3, del c.c. Il "fondo rischi compensi ed emolumenti" è confluito insieme al "fondo ricambio generazionale" e il "fondo incentivazione esodo volontario" nel "fondo oneri per il personale" a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio. Tale decisione è stata motivata sul presupposto che si trattava di fondi tutti destinati a coprire spese per il personale, ma che non presentavano significativi utilizzi da anni. In data 5 dicembre 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del Ccnl 2023-2025; ciò ha comportato un esborso di 507.278 euro per arretrati stipendiali calcolati sull'Ipca per il 2023 e 2024 e per indennità di buonuscita e trattamento di fine rapporto.

Nell'ambito del fondo divulgazione, secondo quanto dichiarato dall'Ente in nota integrativa, gli utilizzi intervenuti nel 2024 pari a 124.365 euro, riguardano essenzialmente le spese per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento "G7 dell'agricoltura", celebratosi a Siracusa nel mese di settembre 2024, nonché le spese per la fornitura di materiale divulgativo.

Sempre secondo quanto dichiarato in nota integrativa, il Cda dell'Ente ha reputato di fondamentale importanza per la filiera, continuare le attività divulgative-promozionali del prodotto riso, eccellenza dell'agroalimentare italiano.

Il "fondo rischi migrazione al *cloud*", di 289.000 euro, attiene alla migrazione al cloud della pubblica amministrazione del gestionale in uso all'Ente, con lo scopo di finanziarne la spesa relativa per otto anni.

Il fondo imposte al 31 dicembre 2024, invariato rispetto all'esercizio 2023, è di 26.647 euro.

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è riportato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti; il relativo accantonamento è di 3.232.992 euro, con un decremento di 164.952 euro rispetto all'anno precedente (3.068.030 euro). La voce "debiti" comprende le varie categorie di debiti esigibili a breve e a medio termine: nel 2024 essi aumentano passando da 1.086.108 euro a 1.303.500 euro, con una variazione assoluta di 217.392 euro (20,01 per cento).

I ratei e risconti attivi sono pari a 10.260 euro; i ratei e i risconti passivi (pari a 1.758.937 euro) rappresentano i diritti di contratto incassati per la compravendita del risone di produzione 2024.

6.3 Conto economico

Il conto economico è stato redatto sulla base dello schema previsto all'allegato 1) del d.m. 27 marzo 2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, della legge n. 196 del 2009.

La tabella che segue pone a confronto, sinteticamente, i risultati economici degli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 13 – Conto economico

	2023	2024	Variazione %	Variazione assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi e proventi per l'attività dell'Ente				
contributi in conto esercizio	2.501	885.088	35.289,36	882.587
proventi fiscali e parafiscali	3.962.924	4.784.470	20,73	821.546
ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi	2.310.365	1.882.283	-18,53	-428.082
altri ricavi e proventi	903.453	815.101	-9,78	-88.352
Totale valore della produzione	**7.179.243**	**8.366.942**	**16,54**	**1.187.699**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
costi per materie e merci	303.351	164.229	-45,86	-139.122
costi per servizi				
a) erogazione di servizi istituzionali	*1.176.347*	*1.124.376*	*-4,42*	*-51.971*
b)) compensi ad organi di amministrazioni e controllo	*110.598*	*144.383*	*30,41*	*33.631*
costi per godimento beni di terzi	*104.442*	*92.470*	*-11,46*	*-11.972*
costi per il personale				
a) salari e stipendi	*2.793.556*	*3.013.423*	*7,87*	*219.867*
b) oneri sociali	*887.858*	*957.621*	*7,86*	*69.763*
c) trattamento di fine rapporto	*218.140*	*296.644*	*35,99*	*78.504*
d) altri costi	*171.860*	*199.426*	*16,04*	*27.566*
ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	*42.970*	*43.592*	1,45	622
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	*583.249*	*627.905*	7,66	44.656
accantonamenti per rischi	0	*289.000*	*100,00*	*289.000*
altri accantonamenti	0	*426.000*	*100,00*	*426.000*
oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	*435.184*	*435.184*	*0,00*	*0*
b) altri oneri diversi di gestione	*291.631*	*276.421*	*-5,21*	*-15.210*
Totale costi della produzione	**7.119.186**	**8.090.674**	**13,64**	**971.488**
Differenza tra valore e costi della produzione	**60.057**	**276.268**	**360,00**	**216.211**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
a) altri proventi finanziari				
b) da altri	*14.770*	*14.687*	*-0,56*	*-83*
Totale proventi e oneri finanziari	14.770	14.687	*-0,56*	*-83*

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
a) plusvalenze	*15.000*	*9.377*	*-37,49*	*-5.623*
b) proventi diversi	*36.100*	*14.955*	*-58,57*	*-21.145*
Oneri				
a) minusvalenze	*0*	0	*0,0*	*0*
b) oneri diversi	*-1.353*	*-87.586*	*-6.373,46*	*-86.233*
c) oneri da conversione e/o arrotondamenti	*-3*	*-4*		-1
Totale delle partite straordinarie	**49.754**	**63.258**	**27,14**	**13.504**
Risultato prima delle imposte	**124.581**	**227.697**	**82,77**	**103.116**
imposte sul reddito dell'esercizio	-142.722	-220.236	-54,31	-77.514
utile (perdita) dell'esercizio	**-18.141**	**7.461**	**141,13**	**25.602**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il valore della produzione segna un aumento del 16,54 per cento, con una variazione assoluta di 1.187.699 euro. I costi della produzione sono aumentati del 13,64 per cento, con una variazione assoluta di 971.488 euro. I proventi e gli oneri finanziari aumentano del 27,14 per cento.

Le plusvalenze da cessione pari a 9.377 euro si riferiscono all'avvenuta alienazione di tre automezzi. Le sopravvenienze straordinarie riguardano essenzialmente rimborsi assicurativi superiori alle previsioni.

Le sopravvenienze passive, pari a -87.586 euro, si riferiscono principalmente al maggior saldo Ires e Irap 2023.

La gestione 2024 chiude con un utile di 7.461 euro, con un aumento del 141,13 per cento rispetto al 2023 (-18.141); la gestione caratteristica passa da 60.057 euro a 276.268 euro per il miglioramento della voce "altri accantonamenti", con un aumento del 360 per cento (216.211 euro in valore assoluto).

Le imposte applicate (220.236 euro), trovano il loro presupposto nel reddito derivante sia dagli immobili di proprietà (69.625 euro), sia dallo svolgimento di attività di carattere commerciale aventi rilevanza fiscale (150.611 euro).

La tabella seguente riporta analiticamente la composizione del valore della produzione (8.366.942 euro).

Tabella 14 – Valore della produzione

	2023	2024	Variazione %	Variazione assoluta
Ricavi e proventi:				
contributi in conto esercizio	2.501	885.088	35.289,36	882.587
proventi fiscali e parafiscali	3.962.924	4.784.470	20,73	821.546
ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	2.310.365	1.882.283	-18,53	-428.082
Totale ricavi e proventi	**6.275.790**	**7.551.841**	**20,33**	**1.276.051**
Altri ricavi e proventi	**903.453**	**815.101**	**-9,78**	**-88.352**
Totale valore della produzione	**7.179.243**	**8.366.942**	**16,54**	**1.187.699**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I ricavi derivanti da cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, diminuiscono in termini assoluti di 428.082 euro (-18,53 per cento). Il totale dei ricavi e proventi aumenta del 20,33 per cento (1.276.051 euro in valore assoluto). Complessivamente, il valore della produzione è in aumento di 1.187.699 euro rispetto al 2023 (16,54 per cento).

La tabella seguente mostra, in forma analitica, i ricavi e proventi provenienti dall'attività dell'Ente.

Tabella 15 – Ricavi e proventi

	2023	2024	Variazione %	Variazione assoluta
Contributi in conto esercizio	2.501	885.088	35.289,36	882.587
Diritti di contratto	3.962.924	4.784.470	20,73	821.546
Diritti costitutori* sementi	978.137	768.552	-21,43	-209.585
Cessione seme ai licenziatari	25.198	22.147	-12,11	-3.051
Cessione risone da seme	727.756	549.461	-24,50	-178.295
Cessione scarto risone da seme	11.423	12.315	7,81	892
Terreni non a riso	10.502	12.088	15,10	1.586
Rese informative	9.998	11.784	17,86	1.786
Risone campi sperimentali	9.380	15.522	65,48	6.142
Analisi di laboratorio	88.200	90.364	2,45	2.164
Controlli IGP- Vialone Nano	14.781	12.304	-16,76	-2.477
Controlli DOP –Baraggia	16.548	16.186	-2,19	-362
Controlli IGP – Delta del Po	17.663	14.259	-19,27	-3.404
Immagazzinamento risone	73.679	65.328	-11,33	-8.351
Magazzini a misura	321.100	281.061	-12,47	-40.039
Corsi per operatori	6.000	10.912	81,87	4.912
Totale**	**6.275.790**	**7.551.841**	**20,33**	**1.276.051**

* Ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. "e", del d. lgs. 2 febbraio 2021, n. 20, in vigore dal 14 marzo 2021, è costitutore "la persona fisica o giuridica che ha creato oppure scoperto e sviluppato la varietà ovvero il suo avente causa, responsabile della conservazione in purezza della varietà che cura direttamente o affida ad un responsabile della conservazione".

**Nel totale, espressione anche di arrotondamenti, sono escluse le somme derivanti da "altri ricavi e proventi".

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno registrare un incremento rispetto al 2023 (1.276.051 euro), a fronte di un maggior ricavo per diritti da contratto di 821.546 euro e di maggiori ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi per 1.882.283 euro. Si riscontra, inoltre, la diminuzione di 209.585 euro nella voce "diritti costitutori sementi". La diminuzione di 178.295 euro della voce "cessione risone da seme" è imputabile al decremento del prezzo di risone delle varietà di riferimento avvenuto nel 2024.

La voce "altri ricavi e proventi" (v. tab. 13) pari a 815.101 euro fa registrare una diminuzione di 88.352 euro rispetto al dato del 2023 (903.453 euro); essa comprende, per la quota più rilevante, le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (362.184 euro).

La tabella seguente descrive in modo analitico le voci che compongono i costi della produzione.

Tabella 16 – Costi della produzione

	2023	2024	Variazione %	Variazione assoluta
Costo per materie e merci	303.351	164.229	-45,89	-139.122
Costi per servizi	1.286.945	1.268.759	-1,41	-18.186
Costi per godimento di beni di terzi	104.442	92.470	-11,46	-11.972
Spese per il personale	4.071.414	4.467.114	9,72	395.700
Ammortamenti e svalutazioni	626.219	671.497	7,23	45.278
Altri accantonamenti	0	715.000	0,0	715.000
Oneri diversi di gestione	726.815	711.605	-2,09	-15.210
Totale	**7.119.186**	**8.090.674**	**13,65**	**971.488**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

La spesa più rilevante è quella riferita al personale, che registra un incremento di 395.700 euro, determinato dal rinnovo del contratto del personale dipendente non dirigente per il triennio 2023-2025, che ha comportato, a regime 2024, un incremento stipendiale *pro-capite* medio del 10,4 per cento.

Il valore della produzione (pari a 8,4 mln) segna un aumento del 16,54 per cento rispetto al 2023 (7,2 mln), con una variazione assoluta di 1.187.699 euro; i costi della produzione (8,1 mln) aumentano del 13,65 per cento rispetto al 2023 (7,1 mln). Pertanto, la gestione caratteristica chiude con un avanzo, passando da 60.057 euro a 276.268 euro. L'Ente ha affermato che tale variazione trova la propria ragione principale nella voce "altri accantonamenti", dovuta alla previsione del "fondo divulgazione" (2.057.027 euro nel 2023) e del "fondo manutenzione impianti" (560.002 euro nel 2023).

I costi per servizi diminuiscono in termini assoluti di euro 18.186 e in essi sono conteggiati i "compensi agli organi di amministrazione e controllo" (144.383 euro nel 2024, 110.599 euro nel 2023) ed i costi relativi alla "erogazione di servizi istituzionali" (1.124.376 euro nel 2024, 1.176.347 euro nel 2023).

Nella voce "oneri diversi di gestione" sono contabilizzati gli "oneri di contenimento della spesa" (435.184 euro) che derivano dalle disposizioni concernenti le "riduzioni di spesa", nonché gli "altri oneri diversi di gestione" (276.421 euro), costituiti principalmente da alcune imposte e tasse.

6.4 Rendiconto finanziario

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile Oic n. 10.

Il flusso finanziario per la gestione reddituale evidenzia una variazione in aumento (passando da – 910.496 euro a 1.307.216 euro).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, pari a -1.976.855 euro, registra, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione con una variazione assoluta di -791.781 euro. Diminuiscono le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da 15.476.421 euro del 2023 a 14.806.782 euro del 2024.

La tabella seguente mostra i dati del rendiconto finanziario relativo agli esercizi 2023 e 2024 con le relative variazioni.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	**2023**	**2024**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	**-18.141**	**7.461**
Imposte sul reddito	142.722	220.236
Interessi passivi (interessi attivi)	-14.770	-14.687
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-49.754	63.254
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	**60.057**	**276.264**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	888.700
Ammortamenti delle immobilizzazioni	626.220	671.497
Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	892.696	1.923.322
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**952.753**	**2.199.586**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-45.718	0
Decremento/(incremento) dei crediti	-148.829	237.225
Incremento/(decremento) dei debiti	-82.397	217.392
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-21.451	58.483
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	222.946	29.464
Altre variazioni del capitale circolante netto	45.603	4.887
Totale variazioni capitale circolante netto	-29.846	547.451
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**922.907**	**2.747.037**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	14.770	14.687
(Imposte sul reddito pagate)	-107.852	-297.750
(Utilizzo dei fondi)	-1.740.321	-1.156.758
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2023	**2024**
Totale altre rettifiche	-1.833.403	-1.439.821
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**-910.496**	**1.307.216**
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.158.785	-1.982.752
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.000	9.377
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-41.289	-3.480
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-1.185.074**	**-1.976.855**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ±B)	-2.095570	-669.639
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**17.571.991**	**15.476.421**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	*-2.092.771*	0
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	*-2.799*	*-669.639*
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**15.476.421**	**14.806.782**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale risi, ente pubblico economico istituito dal regio decreto-legge n. 1237 del 1931, ha lo scopo di provvedere alla tutela della produzione risicola nazionale e delle attività industriali e commerciali che vi sono connesse, agevolando la distribuzione, sostenendo le iniziative rivolte al miglioramento della produzione e della trasformazione e promuovendo il consumo.

Organi dell'Enr sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Alla data del 31 dicembre 2024 prestavano servizio presso l'Ente 68 unità di personale, in diminuzione rispetto all'anno 2023 (69 unità).

Sono stati poi impiegati 4 lavoratori a tempo determinato (per complessivi 22,87 mesi/persona pari a 2 unità, calcolate in ragione del rapporto giorno/lavoro), applicati in progetti scientifici finanziati da terzi a carattere non stagionale, e 8 lavoratori stagionali (per complessivi 32,74 mesi/persona, corrispondenti a 3 unità, secondo il medesimo criterio di calcolo).

L'Ente ha conferito incarichi di collaborazione a due professionisti esterni; uno come responsabile protezione dati e l'altro in materia di assistenza fiscale.

Nel 2024 sono stati erogati premi al personale dipendenti sotto forma di una mensilità aggiuntiva; in particolare l'Ente per i dipendenti a tempo indeterminato ha erogato premi per complessivi 223.541 euro, di cui 81.628 euro in favore dei dirigenti e 141.913 euro in favore degli altri impiegati; per i dipendenti a tempo determinato e per gli stagionali ha erogato premi complessivi di 6.881 euro, di cui 3.086 per i dipendenti in regime di tempo determinato e 3.975 euro per gli stagionali.

Il bilancio per l'esercizio 2024 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione il 29 aprile 2025, secondo i principi del codice civile e le prescrizioni contenute nelle norme attuative della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'attivo dello stato patrimoniale (24,1 mln) è aumentato, rispetto al 2023, dell'1,47 per cento.

Il patrimonio netto è di 12,9 mln, con una variazione assoluta di 18.144 euro e una variazione percentuale dello 0,14 per cento.

Il conto economico 2024 chiude con un utile di 7.461 euro con una variazione assoluta di 25.602 euro rispetto al valore del 2023 (-18.141 euro) e una variazione percentuale di 141,13 per cento.

Il valore della produzione (pari a 8,4 mln) segna un aumento del 16,54 per cento rispetto al 2023

(7,2 mln), con una variazione assoluta di 1.187.699 euro; i costi della produzione (8,1 mln) aumentano del 13,64 per cento rispetto al 2023 (7,1 mln). Pertanto, la gestione caratteristica chiude con un avanzo, passando da 60.057 euro a 276.268 euro. Tale variazione trova la propria ragione principale nella variazione della voce "altri accantonamenti", dovuta alla previsione del "fondo divulgazione" (2.057.027 euro nel 2023) e del "fondo manutenzione impianti" (560.002 euro nel 2023).

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario: il flusso finanziario per la gestione reddituale passa da – 910.496 euro nel 2023 a 1.307.216 euro nel 2024. Il flusso finanziario dell'attività di investimento, pari a -1.976.855 euro, registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente rispetto al valore, già negativo, di -1.185.074 euro. Inoltre, diminuiscono le disponibilità liquide a fine esercizio, passando da 15.476.421 euro del 2023 a 14.806.782 euro del 2024.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI